

## Giovedì 18 Dicembre

[18]Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. [19]Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. [20]Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. [21]Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

[22]Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

[23]Ecco, *la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele,*

che significa *Dio con noi*. [24]Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Giuseppe è invitato dall'Angelo a non aver paura di prendere con sé Maria sua sposa, perché quello che è avvenuto in lei è opera dello Spirito Santo. Giuseppe è presentato come l'uomo giusto che obbedisce alla volontà di Dio e diventa per questo il padre legale di Gesù ricollegandolo alla discendenza davidica.

Giuseppe impone il nome a Gesù che vuol dire Dio è salvezza, ma riferendosi alla profezia di Isaia chiama Gesù Emmanuele, il Dio con noi.

Particolarmente cara a Matteo è questa permanenza di Dio in mezzo al suo popolo.

Ed è importante per tutti vivere questa presenza di Dio in mezzo a noi: è una presenza che è salvezza, che è luce, che è speranza.